

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 24 febbraio 2015

XVII LEGISLATURA
BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)

COMUNICATO

Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale.

C. 2617 Governo, C. 2071 Maestri, C. 2095 Bobba e C. 2791 Capone.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 febbraio 2015.

[Eugenia ROCCELLA](#), *presidente*, ricorda che la Commissione prosegue l'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge C. 2617 Governo, recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale».

Ricorda, altresì, che nella seduta odierna si proseguirà l'esame dei subemendamenti presentati all'emendamento 2.200 della relatrice, a partire dal subemendamento Lorefice 0.2.200.73.

[Massimo Enrico BARONI](#) (M5S) raccomanda l'approvazione del subemendamento Lorefice 0.2.200.73, volto ad estendere la normativa anticorruzione anche agli enti del Terzo settore, ricordando che nel corso dell'audizione della Autorità anticorruzione era emersa l'opportunità di norme più incisive per contrastare fenomeni di corruzione anche nel Terzo settore. Coglie inoltre l'occasione per chiedere al Governo informazioni sugli esiti del Tavolo tecnico costituito tra il Ministero dell'economia e l'ANAC, sottolineando peraltro che la procedura adottata esclude di fatto il ruolo del Parlamento. In conclusione, sollecita una presa di posizione del relatore e del rappresentante del Governo sul tema del contrasto a pratiche illecite, presenti anche nel mondo delle cooperative e del Terzo settore in generale.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, ricorda che nella lettera di risposta inviata il 22 dicembre scorso dal Presidente Cantone ad una richiesta di ulteriori chiarimenti avanzata dalla Commissione, lo stesso precisava che «Le indicazioni provenienti dal Pag. 169citato Tavolo potranno avere un effetto molto limitato sul cd. Terzo settore, nel senso che consentiranno all'ANAC di effettuare una specifica attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza solo con riferimento a quelle società che, operando nel settore indicato, siano controllate o partecipate dallo Stato».

Sottolinea in ogni caso che per quanto riguarda gli appalti pubblici devono valere le medesime regole per tutti i soggetti coinvolti e che non è possibile prevedere aggravii procedurali e burocratici specifici per i soggetti appartenenti al Terzo settore.

[Matteo MANTERO](#) (M5S) osserva che il subemendamento si riferisce esclusivamente agli enti che svolgono attività esclusivamente per la pubblica amministrazione.

La Commissione respinge il subemendamento Lorefice 0.2.200.73.

[Massimo Enrico BARONI](#) (M5S), nel raccomandare l'approvazione del subemendamento Mantero 0.2.200.74, di cui è cofirmatario, volto a definire un regime sanzionatorio adeguato in ragione dell'attività svolta, chiede alla relatrice le motivazioni alla base del parere contrario espresso. Richiama in proposito gli scandali occorsi negli ultimi mesi non solo nella capitale, rilevando che l'ANAC ha un potere sanzionatorio limitato.

[Matteo MANTERO](#) (M5S), apprezzando l'accoglimento dell'analogo subemendamento 0.2.200.60 riferito alla lettera f), si domanda perché analoga posizione non venga assunta in relazione al subemendamento 0.2.200.74, avente le medesime finalità.

[Silvia GIORDANO](#) (M5S) dichiara di non comprendere il parere contrario espresso dalla relatrice e dal rappresentante del Governo, sottolineando che anche in occasione della sua partecipazione alla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Lavoro e Affari sociali dei Parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea organizzata nell'ambito del semestre di presidenza lettone ha sollevato il tema della insufficienza di misure di controllo e sanzionatorie necessarie per contrastare fenomeni corruttivi che noccono all'immagine del Paese e ai tanti soggetti che operano nel rispetto della legalità.

La Commissione respinge il subemendamento Mantero 0.2.200.74.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, esprime parere contrario sul subemendamento 0.2.200.80, in quanto tratta della istituzione di una Agenzia indipendente alla quale attribuire tra gli altri la gestione del registro unico, che invece ritiene debba rimanere presso il Ministero del lavoro.

Il sottosegretario [Luigi BOBBA](#) esprime parere conforme al relatore.

[Giulia GRILLO](#) (M5S), a prescindere dal soggetto che gestirà il registro unico, ritiene fondamentale che i soggetti a cui andrà attribuito il controllo del settore non siano di nomina politica.

[Paolo BENI](#) (PD), nel concordare con la relatrice sull'opportunità di istituire il registro unico presso il Ministero del lavoro, osserva che è compito della politica individuare sulla base di competenze specifiche i soggetti che dovranno svolgere funzioni di controllo, così come già avviene nel caso di molte Autorità.

[Massimo Enrico BARONI](#) (M5S) insiste sulla necessità di prevedere norme che garantiscano l'effettuazione di controlli seri e rigorosi in un settore – quale quello delle cooperative – segnato da profondi conflitti di interesse in ragione dei forti legami con il mondo politico.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) interviene per ribadire che il suo gruppo è contrario alle nomine politiche dei componenti di tutti gli organismi di controllo, incluse le Autorità indipendenti.

La Commissione respinge il subemendamento Mantero 0.2.200.80.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, ribadisce il suo parere contrario sul subemendamento 0.2.200.82, sottolineando che in caso di approvazione si tornerebbe al sistema di autorizzazione prefettizia risalente a prima del codice civile.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) precisa che il subemendamento 0.2.200.82 non intende in alcun modo limitare la libertà associativa.

[Paolo BENI](#) (PD) ritiene che dare valore di atto costitutivo alla registrazione possa creare confusione in quanto tale registrazione è piuttosto un requisito obbligatorio per accedere a normative di favore.

La Commissione respinge il subemendamento Di Vita 0.2.200.82.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, invita a ritirare il subemendamento Loreface 0.2.200.79 e a riformulare il subemendamento 0.2.200.81, al fine di trasferirne il contenuto e le finalità in un articolo aggiuntivo da discutere unitamente agli articoli aggiuntivi 2.01 e 2.02 relativi alla istituzione di una Agenzia per il Terzo settore.

Il sottosegretario [Luigi BOBBA](#) esprime parere conforme al relatore.

[Silvia GIORDANO](#) (M5S) ritira il subemendamento Loreface 0.2.200.79, di cui è cofirmataria.

[Eugenia ROCCELLA](#), *presidente*, avverte che il subemendamento Baroni 0.2.200.81 non sarà posto in votazione per essere discusso insieme agli articoli aggiuntivi 2.01 e 2.02.

[Marisa NICCHI](#) (SEL) accetta la riformulazione del suo subemendamento 0.2.200.110, proposta dalla relatrice.

La Commissione approva il subemendamento Nicchi 0.2.200.110 come riformulato (*vedi allegato 4*).

[Marco RONDINI](#) (LNA) chiede alla relatrice le ragioni del parere contrario sul suo subemendamento 0.2.200.11.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, fa presente che non tutti gli attuali registri sono gestiti a livello regionale, tra cui ad esempio il registro delle ONLUS.

[Marco RONDINI](#) (LNA) insiste per la votazione del suo subemendamento 0.2.200.11, volto ad evitare eccessivi aggravii burocratici per le realtà che operano a livello locale, spesso di piccole dimensioni.

[Matteo MANTERO](#) (M5S) chiede alla relatrice se sia ipotizzabile una riformulazione del subemendamento 0.2.200.11 che tenga conto delle situazioni in cui esistono registri regionali.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, ribadisce il suo parere contrario.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Rondini 0.2.200.11, Di Vita 0.2.200.76 e Silvia Giordano 0.2.200.77. Approva gli identici subemendamenti Beni 0.2.200.127 e Baroni 0.2.200.75 (*vedi allegato 4*). Respinge quindi il subemendamento Grillo 0.2.200.78.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) ritira il subemendamento Silvia Giordano 0.2.200.83, di cui è cofirmataria.

La Commissione respinge il subemendamento Grillo 0.2.200.84.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.2.200.85, volto a prevedere la presentazione della certificazione antimafia ai fini della iscrizione degli enti nel registro unico, ribadendo ancora una volta la gravità dei fenomeni illeciti che interessano in particolare l'ambito socio-sanitario.

[Massimo Enrico BARONI](#) (M5S) reputa di fondamentale importanza approvare misure per scongiurare i rischi di infiltrazione mafiosa e di corruzione, anche alla luce dei fatti di particolare gravità che sono emersi negli ultimi mesi e che riguardano soggetti come la cooperativa 29 giugno o eventi quali l'EXPO 2015 o il Mose di Venezia.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, rileva che la certificazione antimafia, che richiede una procedura e adempimenti molto complessi, prevista dal subemendamento in esame riguarderebbe anche soggetti con un fatturato minimo o che non svolgono attività economica, essendo anche questi obbligati ad iscriversi al registro. Inoltre, ricorda che la certificazione antimafia è richiesta per tutti i soggetti che si aggiudicano appalti pubblici e che pertanto anche la cooperativa richiamata dal collega Baroni avrà presentato tale certificazione.

[Marialucia LOREFICE](#) (M5S), preso atto delle dichiarazioni della relatrice Lenzi, chiede quali altre misure ad avviso della medesima potrebbero essere adottate per contrastare comportamenti illeciti.

[Silvia GIORDANO](#) (M5S), sottolineando che in particolare in occasione dell'esame di questo provvedimento il suo gruppo ha posto in essere un atteggiamento collaborativo per individuare di volta in volta le soluzioni più adeguate, ritiene che il problema della corruzione e della infiltrazione della criminalità organizzata non possa essere eluso, posto che l'attuale normativa si è rilevata insufficiente ed inefficace.

[Eugenia ROCCELLA](#), *presidente*, dando atto a tutti i gruppi rappresentati in Commissione dello spirito di collaborazione dimostrato nel corso dei lavori parlamentari, auspica una riflessione sulla efficacia della certificazione antimafia. Tuttavia, ritiene necessario, anche sulla base della sua esperienza di Governo, evitare eccessivi aggravii burocratici in particolare per i soggetti appartenenti al mondo del volontariato che rappresenta una risorsa preziosa per il Paese e che è caratterizzato da realtà di dimensioni molto piccole.

[Matteo MANTERO](#) (M5S), proprio nell'ottica di uno spirito di apertura collaborativa, invita la relatrice e il Governo ad individuare misure diverse dalla certificazione antimafia, ma che siano volte a contrastare le infiltrazioni criminali nel mondo del Terzo settore.

[Anna Margherita MIOTTO](#) (PD), dopo aver espresso apprezzamento per l'atteggiamento costruttivo del Movimento 5 stelle, fa presente che una azione di filtro potrà ben essere svolta dal soggetto cui verrà attribuita la gestione del registro. Riconosce poi che la normativa vigente presenta lacune sotto il profilo del contrasto alla illegalità, lacune che proprio il provvedimento in esame mira a colmare.

[Giulia GRILLO](#) (M5S) insiste sulla necessità di adottare misure di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel mondo del Terzo settore, senza alcuna intenzione di introdurre inutili aggravii burocratici.

[Donata LENZI](#) (PD), *relatore*, fa presente che il provvedimento, sia nella sua impostazione iniziale e ancora di più a seguito di alcune modifiche introdotte nel corso dell'esame degli emendamenti, è improntato ad assicurare la massima trasparenza, a cominciare dal registro unico,

proprio quale antidoto alla diffusione di comportamenti illeciti. Ricorda poi che a livello europeo è stata adottata una nuova disciplina degli appalti pubblici, che prevede norme specifiche per il settore sanitario e socio-assistenziale. Tale normativa deve essere tenuta presente nella elaborazione del provvedimento in esame, sebbene il suo recepimento formale avverrà con gli appositi strumenti legislativi previsti dalla normativa vigente.

[Edoardo PATRIARCA](#) (PD) si associa alle considerazioni sulla importanza strategica Pag. 172 della trasparenza espresse dalla collega Lenzi, sottolineando che la vigilanza e il controllo sul settore potrà essere meglio assicurato attraverso l'istituzione di una apposita Agenzia o Autorità.

La Commissione respinge il subemendamento Lorefice 0.2.200.85.

[Matteo MANTERO](#) (M5S) ritira il suo subemendamento 0.2.200.86.

[Eugenia ROCCELLA](#), *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 18.10.